

## Inaugurazione dell'ala ovest e della mostra permanente «La Collezione»

dall'11.10.2019

Museo nazionale Zurigo

## Immagini e didascalie

Le immagini, scaricabili dal sito [www.landmuseum.ch/medien](http://www.landmuseum.ch/medien), possono essere utilizzate unicamente nell'ambito di un articolo giornalistico dedicato alla mostra e con l'indicazione delle relative didascalie.



**«Catoptric Ring», Otto Künzli (\*1948). Anello progettato nel 1988 e realizzato nel 1992. Oro e specchio**

Catoptric designa in greco antico lo specchio. Lo specchio integrato nell'anello riflette l'occhio della persona che lo indossa mentre lo sta osservando. Otto Künzli è noto per la sua concezione di gioielli che si ispirano spesso, in chiave criptica, a tematiche sociali o politiche.

Museo nazionale svizzero



**Anello. Oro rosso, pietre colorate**

Nel 1820 Johann Wolfgang Goethe donò questo anello a Wilhelmine Herzlieb, di 40 anni più giovane, di cui si era innamorato. Purtroppo invano poiché la donna amata si sposò con un altro uomo.

Deposito della Fondazione Alice e Louis Koch

Museo nazionale svizzero



**Ensemble di Julian Zigerli (\*1984). Pantaloni corti e giacca appartenenti alla collezione « My daddy was a military pilot ». 2013. Seta stampata**

Il suo nome è sinonimo di creazioni fresche e tecnicamente ben coneggiate. Suo segno distintivo è il design a stampa, che sviluppa con artisti, grafici o fotografi. Per la collezione, cui questo completo appartiene, Zigerli ha vinto il Premio svizzero di design.

Museo nazionale svizzero



**Globo celeste fabbricato da Jost Bürgi, 1594. Ottone dorato**

Il grande erudito Jost Bürgi (1552–1632) era attivo come orologiaio alla corte del langravio di Kassel Guglielmo IV, che riuniva attorno a sé matematici e astronomi rinomati. Questo globo celeste, frutto di una pregevole maestria tecnica e artistica, è uno dei cinque esemplari di Jost Bürgi conservati.

Museo nazionale svizzero



**Globo celeste fabbricato da Jost Bürgi, 1594. Particolare**

Museo nazionale svizzero



### **Pala d'altare raffigurante sant'Anna Metterza**

Le raffigurazioni di sant'Anna, madre di Maria, iniziano a comparire dal XIII secolo. Nella pala d'altare Cristo bambino è sorretto delicatamente da Maria e Anna. La scena è ambientata in una stanza simile a una cappella dall'architettura tipica del tardo gotico, con finestre ogivali a traforo.

Deposito della Fondazione Gottfried Keller, Ufficio federale della cultura, Berna.

Museo nazionale svizzero



### **Arazzo raffigurante l'hortus conclusus**

L'arazzo mostra Maria nell'hortus conclusus, un giardino protetto da un muro, dotato di fontana e in cui fioriscono piante e vivono animali. Tale paradiso simboleggia la verginità della madre di Dio ed è un motivo importante nel culto mariano.

Museo nazionale svizzero



### **Decorazione dipinta sul soffitto della cappella inferiore**

La cappella di San Michele a Svitto, datata all'inizio del XVI secolo, servì da modello all'architetto Gustav Gull alla fine del XIX secolo. La decorazione dipinta sul soffitto è stata integrata nell'ambito dei lavori di risanamento.

Museo nazionale svizzero



### **Smontaggio della sala di rappresentanza proveniente da Palazzo Pestalozzi a Chiavenna (I)**

Foto: Roman Keller, Zurigo



### **Smontaggio della sala di rappresentanza proveniente da Palazzo Pestalozzi a Chiavenna (I)**

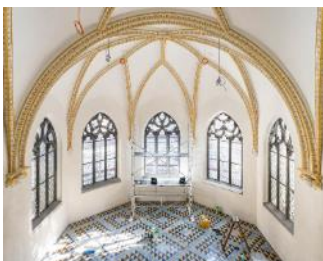
Foto: Roman Keller, Zurigo



### **Installazione di elementi tecnici nelle stanze storiche**

Vari elementi tecnici, come per esempio cavi elettrici, sono stati installati, come in tutte le altre stanze storiche, dietro alla boiserie della sala di rappresentanza proveniente dalla casa «zum Alten Seidenhof».

Foto: Roman Keller, Zurigo



### **Lavori di risanamento nella cappella superiore**

In occasione dei lavori di risanamento, le pitture originali sono state rimosse, restaurate e completate in caso di necessità. Un pavimento piastrellato datato al 1600 circa e proveniente dalla casa Winkelried a Stans è servito da modello per la riproduzione del pavimento, costituito ancora in massima parte dalle piastrelle del 1898.

Foto: Roman Keller, Zurigo



### **Pavimento originale e ricostituito**

A destra le piastrelle originali datate al 1898, a sinistra le piastrelle ricostituite nell'ambito dei lavori di risanamento. Un pavimento piastrellato proveniente dal vecchio casino di Lucerna (1575–1600) è servito da modello.

Museo nazionale svizzero



### **Atrio negli anni 1980 con un nuovo soffitto**

Per aumentare la superficie espositiva, l'atrio è stato dotato di un nuovo soffitto e suddiviso in due piani.

Museo nazionale svizzero



### **Atrio aperto e riportato al suo stato originale**

Nell'ambito dei lavori di risanamento, gli atrii sono stati riaperti e riportati al loro stato originale del 1898.

Museo nazionale svizzero



### **Farmacia**

L'officina – la stanza principale di una farmacia – è un allestimento museale del 1898. La maggior parte dei mobili proviene dall'ex farmacia del convento di Muri (AG).

Museo nazionale svizzero



### **Sala di rappresentanza proveniente da Palazzo Pestalozzi, 1585**

La ricostituzione allestita con una serie di specchi disposti sul pavimento consente ai visitatori di ammirare lo splendido soffitto a cassettoni.

Museo nazionale svizzero



### **Cappella inferiore**

Questa sala espositiva dà l'impressione al visitatore di trovarsi in una cappella gotica decorata con una volta a stella, un soffitto dipinto e finestre a traforo. Questo ambiente accoglie pertanto sculture e altari che, sin dall'Alto Medioevo, fanno parte degli arredi di chiese e cappelle.

Museo nazionale svizzero



### **Sala originale decorata con dipinti del 1697 provenienti dalla casa «zum Langen Stadelhof» a Zurigo**

Questa sala barocca veniva utilizzata da Heinrich Lochmann, un colonnello al servizio della Francia, per accogliere ricevimenti mondani. I ritratti raffigurano membri della casa reale di Francia e i loro avversari politici, nonché i protagonisti della guerra dei Trent'anni. Il pavimento piastrellato del 2018 è una ricostituzione di quello del 1898.

Museo nazionale svizzero



### **Arte orafa**

Gli oggetti pregiati appartenenti alla collezione di metalli preziosi attestano una tradizione secolare e le notevoli doti artigianali e artistiche degli orafi svizzeri. In origine, tali oggetti ornavano le chiese, i palazzi municipali, le sale delle corporazioni, nonché le case lussuose di privati.

Museo nazionale svizzero



### **Collezione di armi di rappresentanza**

Le armi di rappresentanza, spesso pregevoli opere pregevoli di arte decorativa, rivestono principalmente una funzione prestigiosa. Ne fanno parte per esempio le sciabole e le spade fabbricate dalla famiglia di orafi Oeri oppure le pistole realizzate dall'armaiolo Felix Werder.

Museo nazionale svizzero



### **Slitta da parata di Hans Wilhelm Tüfel (1631–1695), 1680 circa, Sursee LU**

I delfini con le bocche spalancate, il dio del mare Tritone e il pesce sui pattini sono ispirati alla fontana del Tritone a Roma.

Museo nazionale svizzero



### **Servizio di Einsiedeln, 1775–1776. Manifattura di porcellana di Kilchberg-Schooren ZH. Porcellana dipinta**

Questo servizio da tavola, che comprendeva in origine 300 pezzi, è stato commissionato dal canton Zurigo alla manifattura di porcellana di Kilchberg-Schooren. Unico servizio di Stato svizzero dell'epoca, costituiva un regalo destinato al convento di Einsiedeln.

Museo nazionale svizzero